Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 102

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 28 aprile 1958** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA . Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della difesa-Esercito: Ricompense al valor militare . . . . Pag. 1896

LEGGI E DECRETI

1957

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1957, n. 1463.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Castelplanio (Ancona) Pag. 1897

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1957, n. 1464.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile, con sede in Mirabello, frazione del comune di Cantu (Como). Pag. 1897

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1957, n. 1465.
Autorizzazione all'accettazione a favore dello Stato di un legato da destinarsi al Museo di San Martino in Napoli. Pag 1897

1958

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n. 404.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale della « SS.ma Trinità », detta anche « Badia Grande », in Trapani . . . . . . Pag. 1897

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n. 405.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Mediatrice di tutte le Grazie, in borgata Villa Tasca della città di Palermo. Pag. 1897

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n 406.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Raffaele Arcangelo, in borgata Santa Rosalia della città di Palermo . . . . Pag. 1897

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n 407.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria delle Grazie, in località Vaccheria della frazione di San Leucio del comune di Caserta. Pag. 1897

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n. 408.
Erezione in ente morale dell'asilo infantile « Mauri Sartini », con sede in località Castelferretti del comune di Falconara Marittima (Ancona) . . . . Pag 1897

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n. 409.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Santa Croce, in Ponticelli di Napoli. Pag 1898

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n. 410.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria Nascente, in frazione Santa Maria Rossa del comune di Garbagnate Milanese (Milano). Pag. 1898

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 1958.
Scioglimento del Consiglio comunale di Marano di Napoli. Pag 1898

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 dicembre 1957.
Conferma, per il biennio 1958 1959, del dott. Bonaventura Tecchi a presidente del Comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni . . . . Pag. 1899

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1957.
Caratteristiche tecniche di nuovi francobolli della serie ordinaria, di un francobollo di posta pneumatica, di marche per trasporto pacchi in concessione e di un francobollo per espresso . . . . Pag 1899

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1958.
Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio del francobollo celebrativo della realizzazione degli impianti idroelettrici del Flumendosa . . Pag. 1900

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1958.
Nomina dei componenti il Comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni per il biennio 1958-1959 Pag. 1900

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1958.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di via Filippo Palizzi e sue adiacenze, sita nell'ambito del comune di Napoli . . . . Pag. 1901

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1958.
Sostituzione del rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale nel Comitato di sorveglianza sulla liquidazione della soppressa Confederazione dei lavoratori dell'industria e delle disciolte Federazioni nazionali ad essa aderenti . . . . Pag. 1902

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1958.
Estensione della disciplina del lavoro portuale alla rada di Priolo-Melilli . . Pag. 1902

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 20 aprile 1958.
Proroga della gestione straordinaria del comune di Turi. Pag. 1902

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'industria e del commercio:
Anticipazione del periodo di svolgimento del « Salone mercato internazionale dell'abbigliamento » di Torino. Pag. 1903
Posticipazione del periodo di svolgimento del « 2° Salone internazionale del trattore e applicazioni relative » di Torino . Pag. 1903

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa di produzione e lavoro « Vulture », con sede in Melfi (Potenza) Pag. 1903

Ministero della marina mercantile:
Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale, sita nella spiaggia di Porto Civitanova. (Rettifica) . Pag. 1903
Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale, sita nella spiaggia di Fondachello (comune di Mascali) . Pag. 1903
Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale, sita nella spiaggia di Porto Cesareo (Nardò) . Pag. 1903

Ministero del commercio con l'estero: Comunicati Pag. 1903

Ministero dei lavori pubblici: Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un tratto di spiaggia del lago di Garda, in comune di Sirmione (Brescia). Pag. 1903

Ministero del tesoro:
Media dei cambi Pag. 1903
Rettifiche d'intestazione di rendita nominativa Pag. 1904

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Sostituzione di un componente effettivo la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Ancona . Pag. 1906

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Concorso a tre posti di ecologo aggiunto nel ruolo dei servizi di ecologia e difesa delle piante coltivate dalle avversità meteoriche, carriera direttiva . . . Pag. 1906

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni:
Modifiche al bando di concorso per titoli ed esame ad ottocento posti di vice segretario del ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni e riapertura del termine per la presentazione delle domande di ammissione . . . . Pag. 1909
Modifiche al bando di concorso per titoli ed esame a centocinquanta posti di consigliere di 3ª classe del ruolo organico della carriera direttiva del personale amministrativo dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni e riapertura del termine per la presentazione delle domande di ammissione . . . . Pag. 1909

Prefettura di Genova: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Genova . . . . Pag. 1910

Prefettura di Venezia: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Venezia . . . . . Pag. 1910

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 5 *marzo* 1958

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

CAMURI Giuseppe da Roma, classe 1913, sottotenente medico complemento — In duri combattimenti, durante lungo ciclo operativo, disimpegnava sotto il fuoco nemico con ammirevole calma e noncuranza del pericolo la sua missione umanitaria in posti di medicazione avanzati — Africa orientale, aprile-agosto 1941

DELLA MAGGIORA Graziano da Camaiore (Lucca), classe 1910, alpino, 4° reggimento artiglieria alpina, gruppo « Pinerolo ». — In cruenta lotta con agguerriti elementi avversari, dava prova di strenuo valore e noncuranza del pericolo, restando disperso — Fronte russo, 17-28 gennaio 1943

DI DIO BUSA Giuseppe da Messina, distretto Caltanissetta, classe 1912, nucleo motociclisti del comando piazza di Cheren, soldato — Motociclista destinato presso un comando di compagnia avanzata, si offriva ripetutamente durante un attacco notturno, attraverso il terreno sconvolto dal violento tiro di artiglieria nemica, per recapitare ordini e munizioni ai centri di fuoco più impegnati contribuendo al vittorioso esito del combattimento — Messelit-Cheren (A O), 27 febbraio 1941

LUCHENA Ottavio da Lecce, classe 1915, tenente artiglieria 556° gruppo semovente del 133° reggimento artiglieria corazzata divisione « Littorio » — Comandante di una sezione semoventi in appoggio ad una compagnia carri, esercitava arditamente la sua azione di comando sotto il tiro di carri avversari finchè, ferito gravemente ad un braccio, veniva sostituito da altro ufficiale — El Alamein (A S), 27 ottobre 1942

MAGNIFICO Alessandro distretto militare Bari, classe 1914, tenente commissariato complemento — Fervente patriota collaborava attivamente per il potenziamento di una banda armata operante nel fronte della resistenza distinguendosi per coraggio ed alto rendimento Durante i mesi dell'accanita lotta contro l'avversario, incurante dei rischi cui si esponeva, portava a termine brillantemente numerose missioni operative, trasfondendo nei compagni di lotta il suo entusiasmo e il suo elevato spirito combattivo — Roma, ottobre 1943-giugno 1944

SALINARO Cosimo da S Marzano di S Giuseppe (Taranto), classe 1911, camicia nera, 156° battaglione, 250ª legione, divisione 3 gennaio « Libia » (*alla memoria*) — Portamunizioni di una squadra mitraglieri, con assoluta noncuranza del pericolo, riforniva allo scoperto, sotto violento fuoco di numerosi carri armati avversari, la propria arma finchè cadeva colpito a morte da una raffica — Buq Buq (A S), 9 dicembre 1940

SABBATINI Pasquale da Bari classe 1921, sottotenente artiglieria complemento, 8° reggimento artiglieria 1ª Armata, batteria osservatori — Dislocato in un osservatorio avanzato, rimaneva sul posto anche quando il nemico, rotto un tratto della fronte, costringeva le nostre truppe a ripiegare, riuscendo per alcune ore ad assolvere il suo importante compito Interrotti i collegamenti telefonici usciva dall'osservatorio per ripristinarli, dando così esempio ai propri artiglieri di alto senso del dovere e di grande ardimento — Akarit (Tunisia), aprile 1943.

(1571)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1957, n. 1463.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Castelplanio (Ancona).

N. 1463. Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Castelplanio (Ancona) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1958
Atti del Governo, registro n. 112, foglio n. 45 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1957, n. 1464.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile, con sede in Mirabello, frazione del comune di Cantù (Como).

N. 1464. Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile, con sede in Mirabello, frazione del comune di Cantù (Como) viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 108 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1957, n. 1465.

Autorizzazione all'accettazione a favore dello Stato di un legato da destinarsi al Museo di San Martino in Napoli.

N. 1465. Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene autorizzata l'accettazione del legato disposto a favore dello Stato dal conte Domenico Carrara con testamento olografo in data 15 aprile 1953, e comprendente due vetrine contenenti i plastici in legno delle città di Padova e di Venezia (opere del XIX secolo) e una collezione di pastori da presepe, da destinarsi al Museo di San Martino in Napoli, nonchè un servizio di stoviglie da tavola in maiolica Giustiniani da esporsi al Museo della Floridiana in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1958
Atti del Governo, registro n. 112, foglio n. 30 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n. 404.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale della « SS.ma Trinità », detta anche « Badia Grande », in Trapani.

N. 404. Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale della « SS.ma Trinità », detta anche « Badia Grande », in Trapani.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 178. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n. 405.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Mediatrice di tutte le Grazie, in borgata Villa Tasca della città di Palermo.

N. 405. Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Palermo in data 31 maggio 1957, integrato con dichiarazione e prospetto del 13 ottobre 1957, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Mediatrice di tutte le Grazie, in borgata Villa Tasca della città di Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 175 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n. 406.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Raffaele Arcangelo, in borgata Santa Rosalia della città di Palermo.

N. 406. Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Palermo in data 31 maggio 1957, integrato con dichiarazione e prospetto del 13 ottobre 1957, relativo alla erezione della parrocchia di San Raffaele Arcangelo, in borgata Santa Rosalia della città di Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 180 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n. 407.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria delle Grazie, in località Vaccheria della frazione di San Leucio del comune di Caserta.

N. 407. Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Caserta in data 8 settembre 1953, integrato con dichiarazione 26 novembre 1957, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria delle Grazie, in località Vaccheria della frazione di San Leucio del comune di Caserta.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 177 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n. 408.

Erezione in ente morale dell'asilo infantile « Mauri Sartini », con sede in località Castelferretti del comune di Falconara Marittima (Ancona).

N. 408. Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'asilo infantile « Mauri Sartini », con sede in località Castelferretti del comune di Falconara Marittima (Ancona), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1958
Atti del Governo, registro n. 112, foglio n. 44 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n. 409.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Santa Croce, in Ponticelli di Napoli.

N. 409. Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Napoli in data 10 giugno 1942, integrato con altri decreti del 10 agosto 1948, del 7 agosto 1944, del 25 giugno 1957 e con dichiarazione del 24 settembre 1954, munita di postilla datata 17 ottobre 1957, relativo alla erezione della parrocchia della Santa Croce, in Ponticelli di Napoli, e viene istituito un ufficio coadiutorale presso la parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1958
Atti del Governo, registro n 111, *foglio n* 176 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n. 410.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria Nascente, in frazione Santa Maria Rossa del comune di Garbagnate Milanese (Milano).

N. 410. Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 26 settembre 1957, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Nascente, in frazione Santa Maria Rossa del comune di Garbagnate Milanese (Milano), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1958
Atti del Governo, registro n 111, *foglio n* 179. — RELLEVA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 1958.

Scioglimento del Consiglio comunale di Marano di Napoli.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Marano di Napoli (Napoli), costituito per legge, di trenta membri, risultò composto, in base ai risultati delle elezioni del 24 marzo 1957, da varî gruppi di consiglieri di opposte tendenze, nessuno dei quali in grado di contare su una decisa prevalenza numerica.

L'eterogeneità delle forze rappresentate, che non aveva, allora, impedito, attraverso occasionali intese, la nomina del sindaco e della Giunta, doveva, però, successivamente, riflettersi, in modo negativo, sulla funzionalità degli organi di amministrazione negli ultimi tempi, infatti, contrasti latenti in seno a quella rappresentanza elettiva si sono venuti ad aggravare per sfociare, infine nella presentazione di una formale proposta di revoca del sindaco, la quale, se non conseguì la relativa approvazione per difetto del numero legale dei votanti, provocò, però, le dimissioni da parte del sindaco medesimo, dopo di che quella rappresentanza elettiva, sempre divisa da insanabili dissidi, si è dimostrata assolutamente incapace di provvedere a rinnovare la carica

Sia nella seduta consiliare di prima convocazione, all'uopo indetta per il 25 gennaio scorso, che in quella di seconda, del 1° febbraio successivo, mancò il numero di presenti richiesto dall'art 5 del testo unico 5 aprile 1951, n 203, modificato con legge 22 marzo 1952, n 173, ai fini di una valida elezione del sindaco, nè diverso effetto sortiva l'adunanza consiliare del 22 febbraio 1958, disposta d'ufficio dal prefetto, sicchè questi, allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di un preciso obbligo di legge, convocò ancora una volta l'organo stesso per l'elezione del sindaco, con l'esplicita diffida che, qualora anche questa seduta fosse riuscita infruttuosa, si sarebbe proceduto a norma di legge.

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti poichè la riunione, fissata per il 10 marzo, andò nuovamente deserta per difetto del prescritto numero legale di presenti

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito, nonostante formale diffida, nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, ne ha proposto lo scioglimento a norma dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, provvedendo, nel contempo, alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, a norma dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n 2839

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Marano di Napoli di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità, onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del civico Ente, di far luogo al provvedimento proposto

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S V Ill ma l'unito schema di decreto, col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Marano di Napoli ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del direttore di sezione dott Mario Liguori

Roma, addì 4 aprile 1958

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Marano di Napoli (Napoli), non ha provveduto ad eleggere il sindaco, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 5 aprile 1951, n. 203 e le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Marano di Napoli è sciolto.

Art. 2.

Il direttore di sezione, dott. Mario Liguori, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1958

GRONCHI

TAMBRONI

(1984)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 dicembre 1957.

Conferma, per il biennio 1958-1959, del dott. Bonaventura Tecchi a presidente del Comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI
PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
E
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 428, recante norme in materia di vigilanza e controllo sulle radiodiffusioni circolari;

Visto il decreto interministeriale 11 dicembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1956, registro n. 3 Presidenza, foglio n. 315;

Ritenuta l'opportunità di confermare, per il biennio 1958 59, il dott. Bonaventura Tecchi a presidente del Comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni, di cui agli articoli 8, 9 e 10 del citato decreto legislativo:

Decreta:

Il dott. Bonaventura Tecchi è confermato, per il biennio 1958 59, presidente del Comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni di cui agli articoli 8, 9 e 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 428.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1957

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ZOLI

Il Ministro per la pubblica istruzione
MORO

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1958
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 229

(2105)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1957.

Caratteristiche tecniche di nuovi francobolli della serie ordinaria, di un francobollo di posta pneumatica, di marche per trasporto pacchi in concessione e di un francobollo per espresso.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 238 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Ministeriale 11 novembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 15 febbraio 1958, n. 40, con il quale è stata autorizzata l'emissione di tre francobolli ordinari da L. 1, L. 50 e L. 90, a complemento della serie « Italia Turrita »; di un francobollo da L. 10 di posta pneumatica della serie in corso, tipo « Minerva »; di tre valori per trasporto pacchi in concessione, rispettivamente, da L. 60, L. 90 e L. 120 e di un francobollo per espresso da L. 75;

Decreta:

Art. 1.

a) I francobolli ordinari serie « Italia Turrita », da L. 1, L. 50 e L. 90, citati nelle premesse, hanno le stesse caratteristiche tecniche degli altri francobolli emessi con il decreto Ministeriale 6 febbraio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 15 aprile 1953, tranne che nella carta, la cui filigrana è costituita da stelle multiple a cinque punte, e sono stampati in rotocalco, rispettivamente, nel colore nero quello da L. 1, nel colore giallo verdastro quello da L. 50 e nel colore bruno rosso quello da L. 90.

b) Il francobollo da L. 10 di posta pneumatica, serie « Minerva », ha le stesse caratteristiche tecniche degli altri francobolli emessi con il decreto Ministeriale 23 giugno 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 12 agosto 1947, n. 183, ed è stampato in rotocalco nel colore rosso, su carta bianca, liscia, con filigrana in chiaro costituita da stelle multiple a cinque punte.

c) Le marche speciali per trasporto pacchi in concessione da L. 60, L. 90 e L. 120, hanno le stesse caratteristiche tecniche di quelle emesse con il decreto Ministeriale 24 marzo 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 13 maggio 1953, e sono stampate su carta bianca, liscia, filigranata, costituita da stelle multiple a cinque punte, rispettivamente, nel colore viola malva quello da L. 60, nel colore viola roseo quello da L. 90 e nel colore verde americano quello da L. 120.

d) L'espresso da L. 75 è stampato in rotocalco, in colore rosso cupo, su carta bianca, liscia, con filigrana in chiaro costituita da piccole stelle a cinque punte disposte su tutta la superficie dei francobolli. La perforatura è formata da 14 dentelli su due centimetri. Il formato carta è di mm. 24 × 40, il formato stampa di mm. 21 × 37. Sulla superficie del formato rettangolare a mezza tinta del francobollo spicca, a sinistra, su fondo pieno, quadrato, una coppia di cavalli alati posti su di un piedistallo; a destra del francobollo, vi sono, dal l'alto in basso, le seguenti leggende ed il valore: « POSTE ITALIANE - LIRE 75 - ESPRESSO ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1957

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
MATTARELLA

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1958
Registro n. 23 Uff. risc. poste, foglio n. 279. — VENTURA SIGNORETTI

(2078)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1958.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio del francobollo celebrativo della realizzazione degli impianti idroelettrici del Flumendosa.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 1957, n. 1246, con il quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo della realizzazione degli impianti idroelettrici del Flumendosa;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo celebrativo della realizzazione degli impianti idroelettrici del Flumendosa, emesso nel valore di L. 25, è stampato in calcografia, su carta bianca, liscia, filigranata. La filigrana in chiaro è costituita da piccole stelle a cinque punte disposte su tutta la superficie del foglio francobolli. La perforatura è formata da 14 dentelli su due centimetri. Il formato carta del francobollo è di mm. 24 × 40; il formato stampa di mm. 21 × 37.

La vignetta è così costituita: il formato rettangolare lineare del francobollo racchiude uno sfondo formato da due dighe che rappresentano il collegamento idrico del bacino Flumendosa Mulargia. Disposte sullo sfondo spiccano in primo piano, a sinistra, la figura di una giovane, in costume caratteristico della Sardegna, che porta un'anfora sul capo e con il braccio sinistro sostiene un fascio di spighe di grano; a destra è posta la carta geografica della Sardegna, sulla quale sono segnati i principali corsi d'acqua. In alto, il francobollo porta la leggenda in carattere romano « PER LA RINASCITA DELLA SARDEGNA »; in basso, disposte su due righe, nello stesso carattere, vi sono le leggende « FLUMENDOSA MULARGIA » « POSTE ITALIANE »; nell'angolo, in basso a destra, è posto il valore del francobollo « L. 25 ».

Il francobollo è stampato in colore verde.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1959 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 30 giugno 1960.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1958

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
MATTARELLA

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1958
Registro n. 23 Uff. risc. poste, foglio n. 280. — VENTURA SIGNORETTI

(2077)

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1958.

Nomina dei componenti il Comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni per il biennio 1958-1959.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto gli articoli 8, 9 e 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 428, concernente nuove norme in materia di vigilanza e controllo sulle radiodiffusioni circolari;

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1956, registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese, registro n. 4 Ufficio riscontro poste, foglio n. 265, relativo alla nomina dei componenti il Comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni per il biennio 1956-1957;

Considerata la necessità di provvedere alla nomina dei componenti il Comitato suddetto per il biennio 1958-1959;

Viste le segnalazioni, fatte dai Ministeri ed Enti interessati, dei propri rappresentanti in seno al Comitato stesso;

Decreta:

Art. 1.

Per gli anni solari 1958 e 1959, sono confermati membri del Comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni i signori:

Antinori prof. ing. Albino, ispettore generale superiore delle telecomunicazioni presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Pagliaro prof. Antonino, designato dal Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Frajese prof. Attilio, rappresentante del Ministero della pubblica istruzione;

Baldini maestro Antonio, scrittore, designato dalla Accademia dei Lincei;

Bellonci prof. Goffredo e Negro dott. Silvio, scrittori, designati dal Sindacato nazionale degli scrittori;

Zorzi maestro Guglielmo, autore drammatico, designato dall'Accademia dei Lincei;

Possenti dott. Eligio, autore drammatico, designato dal Sindacato nazionale autori drammatici;

Ciampi dott. Antonio, rappresentante della Società italiana autori ed editori;

Boscia Camillo, Dore Giampietro e Diago avv. Sebastiano, privati utenti, designati dal Ministro per le poste e le telecomunicazioni, in mancanza delle relative associazioni.

E' inoltre confermato segretario del Comitato centrale predetto, il dott. Aldo Cademartori, funzionario dell'Ispettorato generale delle telecomunicazioni presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Art. 2.

Per il periodo indicato nel precedente art. 1, sono nominati membri del Comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni, in sostituzione dei corrispondenti membri già in carica, i signori:

Ferro maestro Pietro (per la musica sinfonica), e Allegra maestro Salvatore (per la musica operistica) *musicisti, designati dal Sindacato nazionale musicisti*;

Bertini maestro Umberto (per la musica leggera), musicista, designato dall'Unione nazionale compositori, librettisti ed autori di musica leggera;

Sala prof. Giuseppe, esperto di problemi economici, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il lavoro e la previdenza sociale e per l'industria e commercio;

Principali prof. Giuseppe, rappresentante dei maestri e degli insegnanti delle scuole secondarie, prescelto fra i rappresentanti designati dalle organizzazioni di categoria;

Di Paolo dott. Alfonso, esperto di problemi turistici, designato dal Commissariato per il turismo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1958

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1958
Registro n. 21 Ufficio riscontro poste, foglio n. 20

(2048)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di via Filippo Palizzi e sue adiacenze, sita nell'ambito del comune di Napoli.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 marzo 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona di via Filippo Palizzi e sue adiacenze, sita nell'ambito del comune di Napoli;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Napoli;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro panoramico di non comune bellezza offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale panoramica della sottostante città e la incomparabile bellezza del Golfo di Napoli;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Napoli così delimitata:

Dall'inizio della salita del Petraio al corso Vittorio Emanuele segue per il largo del Petraio e i gradini del Petraio, imbocca, ad ovest, la via L. Sanfelice, passa per la villa Scarpetta e si allaccia alla via F. Palizzi percorrendola fino alla prima curva della predetta strada; segue, a sud-est, il percorso della funicolare di Chiaia, riallacciandosi alla via F. Palizzi; segue, verso ovest e sud-ovest, fino alla Villa Lucia; segue, a valle il canale per la raccolta delle acque piovane esistente tra la villa Lucia ed il castello Anselmejer, fino al corso Vittorio Emanuele. Percorre detto corso, verso est, fino a ricongiungersi con la salita del Petraio, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Napoli provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 26 marzo 1958

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Stralcio verbale della 27ª seduta

L'anno millenovecentocinquantasette, addì quindici del mese di marzo alle ore 15,30 in una sala della Soprintendenza ai monumenti della Campania di Napoli (Palazzo Reale) si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Napoli.

(*Omissis*).

Ordine del giorno

NAPOLI - Prolungamento di via Palizzi - Imposizione vincolo d'insieme della zona

Varie.

Aperta la seduta, il prof Pacini mostra all'ing Materazzo rappresentante del sindaco di Napoli — che non intervenne alla riunione del 17 gennaio 1957 (XXVI seduta) — la planimetria degli immobili a valle e a monte del prolungamento della strada di via Palizzi, vincolati nella detta riunione della Commissione.

L'ing Materazzo osserva che gli sembra eccessiva la estensione del vincolo perchè nella planimetria sono compresi alcuni immobili a monte della via Palizzi che hanno ormai alcun interesse panoramico.

Infatti, egli dice, che specialmente la zona incassata tra la via L Sanfelice e via G Toma, a monte di via Palizzi è costituita da un comprensorio di fabbricati e non ritiene, quindi, che essa sia meritevole di vincolo

Dopo ampia discussione la Commissione accogliendo la richiesta dell'ing Materazzo, delibera di modificare la precedente delimitazione di vincolo di cui al precedente citato verbale e stabilisce definitivamente di sottoporre ai vincoli della legge 29 giugno 1939, n 1497, art 1, comma quarto la zona così delimitata: «dall'inizio della salita del Petraio al corso Vittorio Emanuele segue per il largo del Petraio e i gradini del Petraio, imbocca, ad ovest, la via L Sanfelice, passa per la villa Scarpetta e si allaccia alla via F Palizzi percorrendola fino alla prima curva della predetta strada, segue, a sud est, il percorso della funicolare di Chiaia, riallacciandosi alla via F Palizzi, segue, verso ovest e sud-ovest, fino alla villa Lucia, segue, a valle, il canale per la raccolta delle acque piovane esistente tra la villa Lucia e il castello Anselmeier fino al corso V Emanuele Percorre detto corso, verso est, fino a ricongiungersi con la salita del Petraio al punto di inizio del vincolo, in conformità della unita planimetria», perchè dalla pubblica strada si gode l'ampia visuale panoramica della sottostante città con tutta la incomparabile bellezza del suo golfo.

(*Omissis*).

Alle ore 18 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale.

Il presidente prof F CHIEROMONTE

(1674)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1958.

Sostituzione del rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale nel Comitato di sorveglianza sulla liquidazione della soppressa Confederazione dei lavoratori dell'industria e delle disciolte Federazioni nazionali ad essa aderenti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 1 e 4 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369, relativo alla soppressione delle organizzazioni sindacali fasciste e alla liquidazione dei rispettivi patrimoni, modificato ed integrato dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° marzo 1947, n. 1611;

Visti i decreti Ministeriali 30 marzo e 15 aprile 1948, con i quali si dispone la nomina del dott. Gabriele Longobardi a membro del Comitato di sorveglianza sulla liquidazione della soppressa Confederazione dei lavoratori dell'industria, nonchè sulla liquidazione delle soppresse Federazioni nazionali ad essa aderenti, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto la lettera n. 28408/Gen del 18 dicembre 1957, con la quale l'ufficio stralcio delle ex Confederazioni dei lavoratori comunica che il dott. Gabriele Longobardi è deceduto;

Considerato che si rende necessario procedere alla nomina del nuovo rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Decreta:

Il dott. Gaetano Pistillo è chiamato a far parte del Comitato di sorveglianza sulla liquidazione della cessata Confederazione dei lavoratori dell'industria e delle disciolte Federazioni nazionali ad essa aderenti, in sostituzione del dott. Gabriele Longobardi deceduto.

Roma, addì 31 marzo 1958

Il Ministro: GUI

(1988)

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1958.

Estensione della disciplina del lavoro portuale alla rada di Priolo Melilli.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 146 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Considerata l'opportunità di estendere alla rada di Priolo-Melilli, approdo di minor traffico nel quale non è istituito ufficio del lavoro portuale, la disciplina del lavoro portuale prevista dalle norme in vigore;

Sentito il capo del Compartimento marittimo interessato;

Decreta:

Articolo unico.

Nella rada di Priolo Melilli, approdo di minor traffico, ha vigore la disciplina del lavoro portuale a norma del Codice della navigazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328.

Roma, addì 17 aprile 1958

Il Ministro: CASSIANI

(2079)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 20 aprile 1958.

Proroga della gestione straordinaria del comune di Turi.

Relazione illustrativa del decreto prefettizio per la proroga della gestione commissariale del comune di Turi.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 dicembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 15 del 20 gennaio 1958 è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Turi ed è stato nominato commissario straordinario il consigliere di prefettura dott Roffredo Monizza

All'atto dell'insediamento il commissario straordinario ha trovato in giacenza parecchi importanti problemi locali che da più tempo aspettavano soluzione, quali quello della costruzione del nuovo edificio scolastico, della costruzione di palazzine INA-Casa, dell'illuminazione dell'abitato, assolutamente carente in interi rioni densamente popolati, della costruzione di nuove strade interne e massicciatura e cilindratura di altre, della costruzione del nuovo cimitero comunale, di nuovi tratti di fognatura ed acquedotto ed infine dell'istituzione e disciplina del servizio di nettezza urbana

Il commissario ha posto allo studio la situazione del personale, ai fini di una migliore e più razionale utilizzazione dei singoli elementi, provvedendo altresì a modificare la relativa pianta organica, in modo che meglio corrispondesse alle accresciute esigenze dei vari servizi di istituto, a bandire i concorsi per i posti vacanti, ad applicare le vigenti disposizioni di legge in materia di trattamento economico e sviluppo di carriera del personale stesso

Nel settore sociale, infine, il commissario, in relazione alle provvidenze predisposte dal Governo a sollievo della disoccupazione, ha curato la istituzione di un cantiere di lavoro, nonchè il funzionamento della Commissione per la massima occupazione in agricoltura, provvedendo alla revisione completa della situazione di tutte le ditte e lavoratori

Poichè l'azione intrapresa dal commissario non ha potuto esaurirsi, in rapporto alla mole ed alla importanza dei problemi affrontati, nei tre mesi che vanno a scadere il giorno 20 del corrente mese con il decreto allegato se ne prorogano i poteri, ai sensi dell art 103 del regio decreto legge 30 dicembre 1923, n 2839, richiamato in vigore dall art 10 del testo unico 5 aprile 1951, n 203

Bari, addì 20 aprile 1958

Il prefetto CAPPELLINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 dicembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1958, con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Turi e nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del detto Comune il consigliere di prefettura dott. Roffredo Monizza;

Ritenuta l'opportunità di prorogare di mesi tre la gestione commissariale per i motivi esposti nella relazione illustrativa allegata al presente decreto e di cui costituisce parte integrante;

Visto l'art. 103 del regio decreto legge 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore dall'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Decreta:

La gestione straordinaria al comune di Turi è prorogata di mesi tre.

All'attuale commissario straordinario dott. Roffredo Monizza per il suddetto periodo di tempo, sono confermati i poteri conferitigli col decreto del Presidente della Repubblica in data 23 dicembre 1957.

Bari, addì 20 aprile 1958

Il prefetto: CAPPELLINI

(2104)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Anticipazione del periodo di svolgimento del « Salone-mercato internazionale dell'abbigliamento » di Torino

I promotori del « Salone-mercato internazionale dell'abbigliamento », con nota del 10 aprile 1958, n. 23984, hanno comunicato che organizzeranno in Torino la predetta manifestazione dal 15 al 20 ottobre 1958, anzichè dal 5 al 12 novembre 1958, come precedentemente programmato.

(2057)

Posticipazione del periodo di svolgimento del « 2° Salone internazionale del trattore e applicazioni relative » di Torino.

I promotori del « 2° Salone internazionale del trattore e applicazioni relative », con nota del. 10 aprile 1958, n. 2664, hanno comunicato che organizzeranno, in Torino, la suddetta manifestazione dal 27 settembre al 7 ottobre 1958, anzichè dal 10 al 18 maggio 1958, come precedentemente programmato.

(2058)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa di produzione e lavoro « Vulture », con sede in Melfi (Potenza).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 12 aprile 1958, il rag. Pasquale Locuratolo è stato nominato liquidatore della Società cooperativa di produzione e lavoro « Vulture », con sede in Melfi (Potenza), in sostituzione del dott. Cesare Sarli, dimissionario.

(1975)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale, sita nella spiaggia di Porto Civitanova. (Rettifica).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 20 marzo 1958, è stato rettificato il precedente decreto interministeriale in data 22 luglio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 2 agosto 1957, con il quale veniva dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita tra i beni patrimoniali dello Stato l'area sita nella spiaggia di Porto Civitanova avente la superficie di mq. 64, riportata in catasto al foglio n. 18, particella n. 415, del comune di Porto Civitanova, nel senso che l'area citata è iscritta in catasto al foglio n. 18, particella n. 415/*a* del comune di Porto Civitanova.

(2081)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale, sita nella spiaggia di Fondachello (comune di Mascali).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 1° aprile 1958, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 200, sita nella spiaggia di Fondachello (comune di Mascali), riportata in catasto al foglio n. 37, particella n. 28, del comune di Mascali.

(2082)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale, sita nella spiaggia di Porto Cesareo (Nardò).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze, in data 1° aprile 1958, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 2476,72, sita nella spiaggia di Porto Cesareo (Nardò) riportata in catasto al foglio n. 22, particella n. 107, del comune di Nardò (frazione di Porto Cesareo).

(2080)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicati

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con la seguente circolare:

2° aggiornamento 5 aprile 1958 al fascicolo « Transazioni invisibili ».

(2116)

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con la seguente circolare:

A 63 del 12 aprile c. a., concernente le agevolazioni al commercio di transito.

(2117)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un tratto di spiaggia del lago di Garda, in comune di Sirmione (Brescia).

Con decreto del 5 agosto 1957, n. 282, emesso dal Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, si è disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un tratto di spiaggia del lago di Garda, in comune di Sirmione (Brescia), segnato nel catasto dello stesso Comune, alla sezione *A*, foglio 2°, mappale 1412, di mq. 468,22 ed indicato nella planimetria rilasciata il 3 giugno 1955, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Brescia, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1970)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 95

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 aprile 1958

1 Dollaro USA	624,80
1 Dollaro canadese	644,25
1 Franco svizzero lib.	145,807
1 Corona danese	90,205
1 Corona norvegese	87,206
1 Corona svedese	120,342
1 Fiorino olandese	164,645
1 Franco belga	12,512
100 Franchi francesi	148,07
1 Franco svizzero acc.	142,57
1 Lira sterlina	1745,325
1 Marco germanico	148,875
1 Scellino austriaco	24,036

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 12.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	60205	465,50	*Mele Barese Maria Meralda* fu Francesco, moglie di Di Mauro Alferio, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno). Vincolato per dote.	*Mele Maria Anna Luisa Margherita* fu Francesco, ecc., come contro
B. T. N. 5 % (1951) Serie 45	221	100 —	Mutti Angelo fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Abate *Palmira* fu Giuseppe, dom. in Castiglione delle Stiviere.	Mutti Angelo fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Abate *Domenica* fu Giuseppe, dom. in Castiglione delle Stiviere
Id.	222	100 —	Mutti Giuseppe fu Paolo, minore, ecc., come sopra	Mutti Giuseppe fu Paolo, minore, ecc., come sopra
Id.	223	100 —	Mutti Maria fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Abate *Palmira* fu Giuseppe, dom. in Castiglione delle Stiviere.	Mutti Maria fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Abate *Domenica* fu Giuseppe, dom. in Castiglione delle Stiviere
Rendita 5 % (1935)	133661	775 —	Pizzigoni *Silvano* fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Zangarini Giulia, vedova Pizzigoni Ernesto, dom. ad Intra (Novara).	Pizzigoni *Silvio Luigi Giuseppe* fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Zangarini Giulia, vedova Pizzigoni Ernesto, dom. ad Intra (Novara).
Id.	146779	45 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	161275	220 —	Come sopra	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	510662	87,50	Pizzigoni *Silvano* e Maria fu Ernesto, minori, sotto la patria potestà della madre Zangarini Giulia di Carlo vedova Pizzigoni Ernesto, dom. ad Intra (Novara), eredi indivisi in parti uguali	Pizzigoni *Silvio Luigi Giuseppe* e Maria fu Ernesto, minori sotto la patria potestà della madre Zangarini Giulia di Carlo vedova di Pizzigoni Ernesto, dom. ad Intra (Novara), eredi indivisi in parti uguali
P. R. 5 % (1936)	1198	830 —	Segre *Giulio* fu Giulio minore sotto la patria potestà della madre Foà *Maria* vedova Segre, dom. a Torino	Segre *Giorgio* fu Giulio, minore sotto la patria potestà della madre Foà *Marietta* vedova Segre, dom. a Torino
Rendita 5 % (1935)	144858	3.875 —	Segre Giorgio fu Giulio, minore sotto la patria potestà della madre Foà *Maria* vedova Segre, dom. a Cherasco Vincolata a favore di Foà *Maria* di Ernesto vedova Segre.	Segre Giorgio fu Giulio, minore sotto la patria potestà della madre Foà *Marietta* vedova Segre, dom. a Cherasco Vincolata a favore di Foà *Marietta* di Ernesto vedova Segre.
Id.	102297	105 —	Sperandio *Gina* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Fiori Virginia fu Amato vedova Sperandio, dom. a Ripatransone.	Sperandio *Igina* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	102298	105 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	238481	4.077,50	*Gubitosi* Carmine di Giuseppe, dom. a Pratola Serra (Avellino).	*Gubitosa* Carmine di Giuseppe, dom. a Pratola Serra (Avellino).
B. T. N. 5 % (1950) Serie 59	741	250	Brandolini *Giuseppina* fu Ernesto, moglie di Gatti Giacomo. Vincolato per dote.	Brandolini *Maria Primina Giuseppina Ernesta* fu Ernesto, moglie di Gatti Giacomo. Vincolato per dote.
Id. Serie VI	1449	150 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1959)	982	2.500 —	Bagnoli Zaira di *Emilio* nubile, dom. a Cuneo con usufrutto congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Bagnoli *Emilio* fu Gaetano e Degioanni Rosa fu Matteo, dom. a Cuneo.	Bagnoli Zaira di *Pietro Emilio* nubile, dom. a Cuneo con usufrutto congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Bagnoli *Pietro Emilio* fu Gaetano e Degioanni Rosa fu Matteo, dom. a Cuneo.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	514823	3.360 —	Soc in accomandita semplice « G Paladini e C », con sede in Milano con usufrutto vitalizio a favore di Bosio *Lucia Maria* fu Battista vedova Gianotti G. Battista.	Soc in accomandita semplice « G. Paladini e C », con sede in Milano con usufrutto vitalizio a favore di Bosio *Maria Lucia* fu Battista vedova Gianotti G. Battista.
Id.	492666	1.750 —	Filippi Alessandro fu Sisto, dom a Cuneo con usufrutto vitalizio a Perotto *Giuseppina* fu Giuseppe.	Filippi Alessandro fu Sisto, dom. a Cuneo con usufrutto vitalizio a Perotto *Angelina* fu Giuseppe.
Cons. 3,50 % (1906)	341814	1.386 —	Fossati Ettore di Massimino, dom in Casale Monferrato (Alessandria). Ipotecata a favore di *Vittorina* Marcone di Giovanni Battista moglie del titolare a garanzia della dote costituitale dai propri genitori	Fossati Ettore di Massimino, dom in Casale Monferrato (Alessandria). Ipotecata a favore di Marcone *Maria Vittoria* di Giovanni Battista ecc. come contro.
Rendita 5 % (1935)	160027	675 —	Pagnoni *Fabrizio* fu Luigi detto Gino, minore sotto la patria potesta della madre Poli Viola vedova Pagnoni, dom a Sarnico (Bergamo).	Pagnoni *Sebastiano* fu Luigi detto Gino, minore, ecc. come contro.
Id.	195242	1.220 —	Pagnoni *Fabrizio* fu Luigi detto Gino, minore sotto la patria potesta della madre Poli Viola vedova Pagnoni, dom a Sarnico (Bergamo).	Pagnoni *Sebastiano* fu Luigi detto Gino, minore ecc. come contro.
Id.	228902	2.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	160028	200 —	Come sopra con usufrutto vitalizio a Poli Viola di Pietro vedova Pagnoni	Come sopra con usufrutto vitalizio a Poli Viola di Pietro vedova Pagnoni.
P. R. 5 % (1936)	14545	1.425 —	Ciccolella Giulia di Antonio, moglie di Introna *Franco* fu Martino Vincolato per dote	Ciccolella Giulia di Antonio, moglie di Introna *Francesco-Saverio* fu Martino. Vincolato per dote.
Id.	12026	380 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	7353	225 —	Ciccolella Giulia di Antonio, minore emancipata sotto la curatela del marito Introna *Franco* di Martino. Vincolato per dote.	Ciccolella Giulia di Antonio, minore emancipata sotto la curatela del marito Introna *Francesco-Saverio* di Martino. Vincolato per dote
Id.	7354	750 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	136545	325 —	Ospedale Carlo Zanoncello di Calcio, con usufrutto vitalizio a favore di Castagnasso *Carlotta fu Giovanni*, dom in Genova	Ospedale Carlo Zanoncello di Calcio, con usufrutto vitalizio a favore di Castagnasso *Catterina nata a Montaggio il 4 settembre* 1877, dom a Genova.
P. R. 3,50 % (1934)	527329	3.500 —	Deninno Agata di Vito Domenico, moglie di *Delillo Antonio*, dom in Novara	Deninno Agata di Vito Domenico, moglie di *De Lillo Angelantonio*, dom a Novara.
B T Q. 5 % (1950)	3606	175 —	Ganzerla *Gino* fu Giacinto minore sotto la patria potesta della madre *Sbardellati* Gelsomina fu Virgilio, dom. in Modena.	Ganzerla *Rino* fu Giacinto minore sotto la patria potestà della madre *Sbardelatti* Gelsomina fu Virgilio, dom in Modena.
B. T. N. 5 % (1963)	917	5.500 —	Brandimarte *Eleana* e Anna Maria di Giuseppe, minori sotto la patria potesta del padre, dom. in Roma, in parti eguali	Brandimarte *Ileana* e Anna-Maria di Giuseppe, ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	649750	350 —	Delponte Anna di Giovanni, nubile, dom a Genova. Vincolata per dote per il matrimonio da contrarre con Folchi *Paolo Emilio* fu Giuseppe	Delponte Anna di Giovanni, nubile, dom a Genova. Vincolata per dote per il matrimonio da contrarre con Folchi *Felice Paolo Emilio* fu Giuseppe
Rendita 5 % (1935)	152570	1.250 —	Burlando Angela *Lisa* fu *Francesco*, dom a Genova con usufrutto vitalizio a Nicolari *Angiolina* fu Pietro, dom a Genova.	Burlando Angela *Luigia* fu *Antonio Francesco*, dom a Genova con usufrutto vitalizio a Nicolari *Angela* fu Pietro dom. a Genova.

A termini dell'art 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso all operazione richiesta.

Roma, addì 9 aprile 1958

Il direttore generale SCIPIONE

(1925)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un componente effettivo la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Ancona.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 4 febbraio 1958, registrato alla Corte dei conti il 12 successivo, con cui è stata nominata fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Ancona;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione dell'avvocato Bartolini Mario, componente effettivo di detta Commissione, il quale ha dichiarato di non poter accettare l'incarico conferitogli perchè fra i candidati agli esami vi è un suo nipote;

Vista la lettera in data 11 marzo 1958, con la quale il presidente della Corte di appello di Ancona — su designazione del locale Ordine forense — ha proposto l'avv. Ascoli Giuseppe avente una anzianità di iscrizione nell'albo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 1, n. 5, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

L'avv. Ascoli Giuseppe, del Foro di Ancona, è nominato componente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore presso tale Corte, in sostituzione dell'avv. Bartolini Mario.

Roma, addì 24 marzo 1958

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 aprile 1958
Registro n. 25 Grazia e giustizia, foglio n. 338. — BOVIO

(2091)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso a tre posti di ecologo aggiunto nel ruolo dei servizi di ecologia e difesa delle piante coltivate dalle avversità meteoriche, carriera direttiva.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero, approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885 e modificato con i regi decreti 2 marzo 1933, n. 318 e 27 giugno 1937, n. 1354;

Visto il regio decreto 4 maggio 1924, n. 900 concernente il riordinamento dei servizi di meteorologia;

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, concernente la riorganizzazione dei servizi del Ministero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, contenente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo dei servizi di ecologia in relazione alle esigenze di detti servizi;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico per esami a tre posti di ecologo aggiunto in prova nel ruolo dei servizi di ecologia e difesa delle piante coltivate dalle avversità meteoriche, carriera direttiva, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di laurea in fisica o in matematica o in scienze naturali o in scienze agrarie;

b) aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 32° o gli altri limiti massimi di età indicati al successivo art. 4;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) aver sempre tenuto buona condotta;

e) essere fisicamente idonei all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

h) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi indicati al n. 9 del successivo art. 3.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 200, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali - Ufficio concorsi, Roma, via XX Settembre, entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre detto termine.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:

1) il proprio cognome e nome;

2) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

3) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare quale tra i titoli indicati al successivo art. 4 da loro diritto alla necessaria elevazione di detto limite ai fini dell'ammissione;

4) il titolo di studio posseduto con l'indicazione della Università e dell'anno accademico in cui è stato conseguito;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico o, in caso contrario, le condanne riportate (anche se vi sia stata amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali pendenti;

9) di non aver avuto precedenti rapporti d'impiego con una pubblica Amministrazione o, in caso contrario, di non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione o decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità;

10) la propria residenza o il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Le firme del notaio o del segretario comunale non sono soggette a legalizzazione.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestino servizio.

Art. 4.

Il limite massimo di 32 anni di età di cui al precedente art. 2 è elevato:

a) di due anni per i coniugati ed un anno in più per ogni figlio vivente;

b) di cinque anni per i concorrenti che beneficiano delle disposizioni a favore dei combattenti (combattenti ed assimilati, profughi, cittadini deportati dal nemico);

c) a 39 anni per i decorati al valore militare, per i promossi per merito di guerra, per i capi di famiglia numerosa (costituita da almeno sette figli viventi comprendendo tra essi anche i figli caduti in guerra);

d) a 40 anni per coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista, per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, nonchè per il personale dipendente dal soppresso Istituto per le relazioni culturali con l'estero in servizio al 18 giugno 1953;

e) a 45 anni per i candidati mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate, nonchè per gli invalidi per servizio

Non sono però ammessi al beneficio dell'elevazione indicata agli invalidi ascritti alla 9ª e 10ª categoria delle pensioni di guerra di cui al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª, nonchè gli invalidi per lesioni di cui alla tabella B annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n 1491, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa

La predetta elevazione non spetta inoltre agli invalidi per servizio affetti dalle lesioni contemplate nelle voci da 4 a 10 della tabella B annessa alla legge 10 agosto 1950, n 648

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato agli effetti del limite massimo di età il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944

Per gli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per motivi non disciplinari e per gli assistenti straordinari, volontari o incaricati, sia in attività di servizio, sia cessati per ragioni non disciplinari, il limite massimo di età è aumentato, rispettivamente, di un periodo eguale e di un periodo pari alla metà di quello prestato in qualità di assistente

I benefici di cui alle lettera a), b), c) ed ai commi secondo e terzo sono cumulabili purchè complessivamente non si superi i quaranta anni di età

Non è prescritto alcun limite di età per gli impiegati statali dei ruoli ordinari o dei ruoli aggiunti

Art 5

Gli esami del concorso si svolgeranno a Roma e consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale, sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* non meno di quindici giorni prima dell'inizio

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta

La prova orale e la prova pratica non si intendono superate se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse

Per essere ammessi alle singole prove i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei voti riportati nelle singole prove

Art 6

Espletate le prove del concorso la Commissione giudicatrice formerà la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato

La graduatoria dei vincitori sarà formata con la osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito e di quelle che prevedono precedenze a favore di particolari categorie (invalidi di guerra e categorie assimilate invalidi per servizio combattenti e categorie assimilate o, in mancanza di questi, orfani di guerra e categorie assimilate e figli degli invalidi menzionati aventi pensioni o assegno rinnovabile di prima categoria)

Le riserve di posti derivanti dalle precedenze sopraccennate non potranno complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso Se in relazione a tale limite si imporrà una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa verrà attuata in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva

I candidati che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti

Art 7

Ai fini della formazione della graduatoria dei vincitori, i candidati che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni dalla data della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti attestanti l'eventuale possesso di titoli di preferenza o di precedenza di cui alle lettere che seguono·

a) i mutilati e gli invalidi di guerra ed i mutilati e gli invalidi, militari o civili, per fatto di guerra e categorie assimilate, quale che sia la categoria di pensione di cui godono la prescritta dichiarazione della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, oppure il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della relativa pensione,

b) i mutilati e gli invalidi per servizio il mod 69-ter di cui al decreto Ministeriale 23 marzo 1948, rilasciato dall'Amministrazione centrale al cui servizio hanno contratto l'invalidità oppure il decreto di concessione della pensione

Dai documenti di cui alle lettere a) e b) dovrà risultare oltre la categoria di pensione cui gli invalidi sono ascritti anche la voce dell'invalidità da cui sono stati colpiti, quando non si tratti di pensioni delle prime otto categorie,

c) gli ex combattenti militari o militarizzati e categorie assimilate la prescritta dichiarazione integrativa munita di bollo da lire 100, rilasciata dalle competenti autorità militari in originale o in copia notarile dell'originale o in copia fotografica autenticata con il bollo dell'ente che ha rilasciato l'originale e la firma del comandante dell'ente stesso

Per i combattenti ed assimilati dell'ultima guerra la dichiarazione integrativa dovrà essere di data posteriore al 21 marzo 1948,

d) gli addetti civili alle operazioni di bonifica di campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi apposito certificato in carta bollata da lire 100 rilasciato dal Ministero della difesa a' sensi dell'art 3 del decreto Presidenziale 17 marzo 1949, n 212,

e) i cittadini reduci dalla deportazione apposita attestazione in carta bollata da L 100 rilasciata dal prefetto della Provincia di residenza,

f) i profughi una attestazione in bollo da L 100 del prefetto della Provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, del prefetto di Roma

Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana

g) gli orfani dei caduti in guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate un certificato del competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto,

h) gli orfani dei caduti per servizio un certificato in bollo da L 100 del competente Ufficio del lavoro e della massima occupazione

i) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate ed i figli dei mutilati ed invalidi per servizio un certificato in bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, legalizzato dal prefetto, attestante anche la categoria di pensione di cui fruisce il genitore,

l) i decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione

m) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate, e dei caduti per servizio un certificato in carta bollata da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto,

n) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e foreste e quelli che prestino lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato un certificato in tal senso rilasciato su carta bollata da L 100 dall'Amministrazione di dipendenza

o) i coniugati nonchè i vedovi con prole lo stato di famiglia in bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto

Art 8

Con decreto Ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà approvata la graduatoria di merito e verranno dichiarati, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i vincitori del concorso

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative

Art 9

Gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i sottoelencati documenti.

1. — Estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 100 rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno comprovare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo, secondo il caso, i documenti indicati nel precedente art. 7, qualora non li abbiano già trasmessi ai fini di cui allo stesso articolo.

I candidati che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali presenteranno copia della sentenza emessa a loro carico, i candidati che per lo stesso motivo abbiano riportato sanzioni di polizia e coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno dimostrare tale loro condizione mediante attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia, in carta bollata da L. 100.

I candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelitica.

Gli assistenti universitari dovranno presentare un certificato del rettore dell'Università attestante la qualifica e la durata del servizio prestato.

Per gli assistenti che siano cessati dal servizio, il certificato dovrà indicare i motivi della cessazione.

I capi di famiglia numerosa dovranno trasmettere lo stato di famiglia in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto.

I candidati già appartenenti al soppresso Istituto per le relazioni culturali con l'estero presenteranno un certificato in carta bollata da L. 100 da cui risulti che il 18 giugno 1953 erano alle dipendenze di detto Istituto.

I sottufficiali di cui all'ultimo comma dell'art. 4 presenteranno apposita attestazione su carta bollata da L. 100 dell'autorità militare.

2. — Titolo di studio nel diploma originale o in copia autenticata da notaio la cui firma dovrà essere legalizzata. Per il caso che il diploma non sia stato ancora rilasciato e consentita la presentazione del certificato-diploma contenente l'annotazione che *lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma* fino al rilascio di questo ultimo. In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 30 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

3. — Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

4. — Certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto. Per i minori degli anni 21 il certificato dovrà contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei detti diritti.

5. — Certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da L. 200 rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica e legalizzato dal procuratore.

Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale.

6. — Copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, in bollo da L. 200, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente Consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva in bollo da L. 100 rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva, rilasciato in bollo da L. 100 dal sindaco del Comune, legalizzato dal prefetto e contenente il visto di conferma del commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto.

7. — Certificato medico su carta bollata da L. 100, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è sano e fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi per servizio, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere la descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo e la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Il certificato medico dovrà essere legalizzato dalle superiori autorità militari, se rilasciato da un medico militare, dal prefetto, se rilasciato dal medico provinciale, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto, se rilasciato dall'ufficiale sanitario.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia o di un Collegio medico i candidati per i quali ritenga necessario.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo o dei ruoli aggiunti potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato di servizio in bollo da L. 200, il titolo di studio ed il certificato medico.

Per i candidati che si trovino in servizio militare il certificato di godimento dei diritti politici, il certificato medico, nonchè la copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare potranno essere sostituiti da un'unica dichiarazione rilasciata, su carta bollata da L. 100, dal comandante del Corpo di appartenenza, attestante la buona condotta e l'idoneità fisica all'impiego.

I profughi dai territori di confine di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n. 60, che abbiano presso altri uffici pubblici atti o documenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e le situazioni di fatto da comprovare, possono produrre copie di tali documenti od atti autenticate dagli stessi uffici pubblici od anche far riferimento a quei documenti o atti indicando l'autorità che li ha rilasciati e l'ufficio pubblico che li conserva. Gli stessi profughi possono inoltre presentare documenti diversi da quelli prescritti purchè dal Ministero possano essere riconosciuti idonei.

Per tutti gli altri candidati non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre Amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a presentarli.

Non sono soggette a legalizzazione le firme sui documenti rilasciati dalle autorità residenti a Roma.

I documenti che la legge sul bollo consente agli indigenti di presentare in carta libera dovranno contenere gli estremi dell'attestazione di indigenza rilasciata dal sindaco del Comune o dall'autorità di pubblica sicurezza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare i candidati a regolarizzare entro breve termine perentorio i documenti pervenuti tempestivamente che non risultino conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 10.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi. Essi dovranno accettare la sede di servizio che verrà loro assegnata. Qualora non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dalla nomina.

Compiuto il periodo di prova, gli impiegati che avranno ottenuto giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 agosto 1957

Il Ministro COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1º aprile 1958
Registro n. 5, foglio n. 340 — PALADINI

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

PROVA SCRITTA

Ecologia agraria: I principi dell'ecologia agraria - Studio dell'ambiente fisico: clima e suolo in relazione al rendimento delle piante agrarie - Divisione del ciclo vegetativo delle piante in sottoperiodi - Equivalenti meteorologici e metodi per la loro determinazione - Fenologia, periodi critici e periodi di attesa - Assi climatici e zone fisiografiche - La serie dei suoli - Le prove geografiche - L'analisi differenziale dei rendimenti.

Climatologia: Leggi dei gas e loro applicazioni all'atmosfera terrestre - Leggi delle radiazioni con particolare riguardo alle radiazioni solari e terrestri - Costituzione dell'atmosfera - Venti - Temperatura dell'aria e sue variazioni al livello del suolo e in quota - L'acqua nell'atmosfera terrestre - Evaporazione e condensazione - Nubi - Precipitazioni - Temporali ed elettricità atmosferica - Elaborazione dei dati meteorologici.

PROVA PRATICA

Uso degli strumenti meteorologici - Loro campionamento e controllo degli strumenti - Correzioni varie da portare ai valori osservati

PROVA ORALE

Le materie della prova scritta

Difesa delle piante coltivate dalle avversità meteoriche.

(2092)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Modifiche al bando di concorso per titoli ed esame ad ottocento posti di vice segretario del ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni e riapertura del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 2 dicembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 27 gennaio 1958, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ed esame a ottocento posti di vice segretario del ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni - tabella *F*, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1957, n. 363;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 119;

Visto che il numero dei posti disponibili nella qualifica iniziale del ruolo organico della predetta carriera è superiore rispetto a quello dei posti messi a concorso con il predetto decreto Ministeriale;

Considerata l'opportunità, allo scopo di fare fronte alle maggiori esigenze dell'Amministrazione, di elevare da ottocento a millecento il numero dei posti del bando in parola;

Riconosciuta infine l'opportunità di riaprire per sessanta giorni il termine per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1

L'art. 1 del decreto Ministeriale del 2 dicembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 27 gennaio 1958, è modificato come segue:

« E' bandito un concorso per titoli ed esame a millecento posti di vice segretario del ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni — tabella *G* dell'allegato I alla legge 27 febbraio 1958, n. 119 — dei quali cinquecentocinquanta riservati agli aspiranti provvisti di diploma di maturità classica o scientifica o di abilitazione magistrale e cinquecentocinquanta riservati agli aspiranti provvisti di diploma di ragioniere e perito commerciale.

Un quinto dei suddetti posti, rispettivamente centodieci e centodieci, sono riservati al personale di ruolo e non di ruolo comunque denominato dell'Amministrazione stessa, nonchè al personale degli Uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche (direttori, titolari, supplenti, ricevitori e portalettere).

Per beneficiare dei posti riservati gli aspiranti dovranno possedere l'anzianità minima di servizio di anni due comunque prestati e dovranno essere in possesso di uno dei titoli di studio di cui al primo comma del presente articolo.

I suddetti posti riservati sono suscettibili di eventuale riduzione da effettuarsi in applicazione dei comma primo e secondo dell'art. 5 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I medesimi posti riservati, che non siano coperti, saranno conferiti agli altri candidati idonei ».

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al suddetto concorso, di cui al primo comma dell'art. 4 del citato decreto Ministeriale 2 dicembre 1957, è riaperto per giorni sessanta da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 aprile 1958

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 aprile 1958
Registro n. 26, foglio n. 135 — VENTURA SIGNORETTI

(2093)

Modifiche al bando di concorso per titoli ed esame a centocinquanta posti di consigliere di 3ª classe del ruolo organico della carriera direttiva del personale amministrativo dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni e riapertura del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 3 dicembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 27 gennaio 1958, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ed esame a centocinquanta posti di consigliere di 3ª classe del ruolo organico della carriera direttiva del personale amministrativo dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni — tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1957, n. 363;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 119;

Visto che il numero dei posti disponibili nella qualifica iniziale del ruolo organico della predetta carriera è superiore rispetto a quello dei posti messi a concorso con il predetto decreto Ministeriale;

Considerata l'opportunità, allo scopo di fare fronte alle maggiori esigenze dell'Amministrazione, di elevare da centocinquanta a duecento il numero dei posti previsto dal bando in parola;

Riconosciuta, infine, l'opportunità di riaprire per sessanta giorni il termine per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1

L'art. 1 del decreto Ministeriale del 3 dicembre 1957 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 27 gennaio 1958, è modificato come segue:

« E' bandito un concorso per titoli ed esame a duecento posti di consigliere di 3ª classe del ruolo organico della carriera direttiva del personale amministrativo dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni - tabella *B* dell'allegato I alla legge 27 febbraio 1958, n. 119, di cui quaranta posti riservati al personale di ruolo e non di ruolo comunque denominato dell'Amministrazione stessa, nonchè al personale degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche (direttori, titolari, supplenti, ricevitori e portalettere).

Per beneficiare dei posti riservati gli aspiranti dovranno possedere l'anzianità minima di servizio di anni due comunque prestati e dovranno essere in possesso di una delle lauree indicate al primo comma del successivo art. 2.

I suddetti posti riservati sono suscettibili di eventuale riduzione da effettuarsi in applicazione dei comma primo e secondo dell'art 5 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 I medesimi posti riservati, che non siano coperti, saranno conferiti agli altri candidati idonei.

Art 2.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al suddetto concorso, di cui al primo comma dell'art 4 del citato decreto Ministeriale 3 dicembre 1957, è riaperto per giorni sessanta da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 14 aprile 1958

Il Ministro · MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 aprile 1958
Registro n 26, foglio n 136. — VENTURA SIGNORETTI

(2094)

PREFETTURA DI GENOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Genova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il bando di concorso a due posti di veterinario condotto presso i comuni di Genova e di Rezzoaglio di cui al decreto prefettizio n 39541 in data 30 maggio 1957,

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso medesimo e riportata nel verbale del 22 marzo 1958,

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari dei Comuni e della Provincia approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso di cui alla premessa formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso e contenuta nel verbale in data 22 marzo 1958.

1.	Belladonna dott Flavio	punti	57,567	su 100
2	Chiarini dott Francesco	»	54 080	»
3	Bruzzo dott Mario	»	52,731	»
4	Bianchi dott. Giamberto	»	52,103	»
5	Godino dott Benvenuto	»	52,053	»
6.	Udo dott Mario	»	51,477	»
7.	Arpellino dott Giuseppe	»	50 677	»
8.	Sobrero dott Luigi	»	50,587	»
9.	Colombi dott Contardo	»	48 457	»
10	Giamporcaro dott Sergio	»	48,235	»
11.	Benetti dott. Achille	»	47 997	»
12.	Mori dott Antonio	»	46,455	»
13.	Perini dott. Giovanni	»	46 358	»
14.	Rossi dott Luigi	»	45,850	»
15	Lanzetta dott Giacomo	»	45,118	»
16	Massocco dott Pietro	»	43,000	»
17	Ferrari dott Alberico	»	42,000	»
18	Giordano dott Goffredo	»	41,500	»

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori di questa Prefettura e del comune di Genova.

Genova, addì 27 marzo 1958

Il prefetto: VICARI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il decreto prefettizio n 22780 in data 27 marzo 1958, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso a due posti di veterinario condotto, vacanti uno presso il comune di Genova e l'altro presso il comune di Rezzoaglio, di cui al bando n 39541 in data 30 maggio 1957,

Viste le domande dei concorrenti Belladonna dott Flavio e Chiarini dott. Francesco, graduati rispettivamente al 1° e 2° posto della graduatoria generale di merito degli idonei, recanti l'indicazione delle sedi richieste dagli interessati in via preferenziale, ai fini dell'assegnazione,

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, modificati dagli articoli 5 e 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n 854,

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta·

I concorrenti sottoelencati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse per le sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Belladonna dott Flavio, sede di Genova «Valpolcevera»,
2) Chiarini dott Francesco, sede di Rezzoaglio

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Genova, addì 29 marzo 1958

Il prefetto VICARI

(1882)

PREFETTURA DI VENEZIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Venezia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto pari numero del 31 dicembre 1957, con il quale è stato bandito pubblico concorso per esami e titoli per il conferimento di posti di ufficiale sanitario vacanti in Provincia,

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso,

Viste le designazioni fatte dall'Ordine dei medici della Provincia,

Visto l'art 8 del regolamento 11 marzo 1935, n 281 e art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854 sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità,

Visti gli art. 34 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie,

Decreta.

La Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti in Provincia è costituita come segue:

Presidente
Errichelli dott Alfonso, vice prefetto.

Membri
Canalis prof. Antonino, medico provinciale;
Spanio prof Angelo, docente di clinica medica;
Vendramini prof Renzo, docente in igiene;
Boffa prof. Ugo, ufficiale sanitario del comune di Venezia.

Segretario
Lombardo dott Guido

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Venezia

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura-sede e dei Comuni interessati

Venezia, addì 2 aprile 1958

Il prefetto: SPASIANO

(2044)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.